

# PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Art. 100 D.Lgs 81/08

## OPERE DI MANUTENZIONE EDILE

### ALLEGATO 3 MISURE PER IL CONTENIMENTO DEL VIRUS COVID19

Committente:

**AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE – CUNEO**

Via Michele Coppino, 26 - 12100 CUNEO

Cantiere:

**OSPEDALE S. CROCE**

Via Michele Coppino, 26 - 12100 CUNEO

**OSPEDALE CARLE**

Via Antonio Carle, 5 - 12100 CUNEO

25 Giugno 2020



Il Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione:

*Arch. Corino Massimo*

Il Committente (Responsabile Unico del Procedimento)

*Ing. ARNEODO Paola Maria*

---

**CORINO arch. Massimo**

Via Silvio Pellico n. 6 – 12037 Saluzzo (CN) - Cel 3471152405  
E.mail:corinom@libero.it – Email PEC: massimo.corino@archiworldpec.it

## INDICE

|          |   |          |
|----------|---|----------|
| <b>1</b> | <b>PREMESSA.....</b>  | <b>2</b> |
| <b>2</b> | <b>DISPOSIZIONI GENERALI .....</b>  | <b>2</b> |
| <b>3</b> | <b>DISPOSIZIONI SPECIFICHE .....</b>  | <b>3</b> |
| 3.1      | L'INFORMAZIONE .....  | 3        |
| 3.2      | MODALITA' DI ACCESSO AL CANTIERE.....   | 8        |
| 3.3      | PULIZIA E SANIFICAZIONE DEL CANTIERE .....  | 8        |
| 3.4      | PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI .....   | 9        |
| 3.5      | DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE .....   | 9        |
| 3.6      | GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI .....   | 9        |
| 3.7      | ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (TURNAZIONE, RIMODULAZIONE<br>DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI..... | 9        |
| 3.8      | GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE .....   | 10       |
| 3.9      | SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST....   | 10       |
| 3.10     | AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE....  | 10       |

## 1 PREMESSA

Il DPCM dell'26 Aprile 2020, in cui sono previste misure specifiche per il contenimento del COVID-19 (Coronavirus), specifica che la prosecuzione delle attività produttive può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione (garanzia di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative). Qualora tali condizioni non possano essere garantite, è prevista anche la sospensione temporanea delle attività.

Il presente allegato ha l'obiettivo di fornire indicazioni operative e prescrizioni finalizzate a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 declinando alla specificità dei luoghi e del cantiere in oggetto le disposizioni contenute nel *"Protocollo Condiviso di regolamentazione delle misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei cantieri"* predisposto in data 24 Aprile 2020 e sottoscritto da Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e condiviso con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, ANCI, UPI, ANAS SPA, RFI, ANCE, Alleanza Cooperative, Feneal UIL, Filca – CISL e Fillea CGIL.

Si fa inoltre riferimento alla *"Comunicazione relativa alle misure di tutela in riferimento all'emergenza Covid per le persone che a qualsiasi titolo operano presso l'A.O. S.Croce e Carle di Cuneo – misure di coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08."*, emanata dalla Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliera con prot. N. 15095 del 30 aprile 2020.

## 2 DISPOSIZIONI GENERALI

In linea generale, come previsto dal DPCM dell'11 marzo 2020, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, è necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e con le dimensioni del cantiere.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente dovranno essere assunti protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile in relazione alle lavorazioni da eseguire rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, dovranno essere adottati strumenti di protezione individuale. I committenti, attraverso i coordinatori per la sicurezza, vigileranno affinché nei cantieri siano adottate le misure di sicurezza anticontagio.

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (commuting), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo dovranno essere incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

I datori di lavoro potranno:

- attuare il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività di supporto al cantiere che possono essere svolte dal proprio domicilio o in modalità a distanza;

- sospendere quelle lavorazioni che possono essere svolte attraverso una riorganizzazione delle fasi eseguite in tempi successivi senza compromettere le opere realizzate;
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione;
- sono incentivate le ferie maturate e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva per le attività di supporto al cantiere;
- sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate
- sono limitati al massimo gli spostamenti all'interno e all'esterno del cantiere, contingentando l'accesso agli spazi comuni anche attraverso la riorganizzazione delle lavorazioni e degli orari del cantiere;

Inoltre i datori di lavoro devono adottare il sopra citato "Protocollo Condiviso di regolamentazione delle misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei cantieri", per tutelare la salute delle persone presenti all'interno del cantiere e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro, applicando le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate, da integrare eventualmente con altre equivalenti o più incisive secondo la tipologia, la localizzazione e le caratteristiche del cantiere.

### **3 DISPOSIZIONI SPECIFICHE**

Le attività elencate nel protocollo, che i Datori di Lavoro delle imprese devono obbligatoriamente attuare e regolamentare, sono:

- l'informazione dettagliata a tutti i lavoratori;
- le modalità di accesso ai fornitori esterni ai cantieri;
- la pulizia e la sanificazione nel cantiere;
- le precauzioni igieniche personali;
- l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale;
- la gestione degli spazi comuni (mense, spogliatoi);
- l'organizzazione del cantiere (turnazione, ecc);
- la gestione di una persona sintomatica in cantiere;
- la sorveglianza sanitaria/Medico Competente e RLS.
- l'aggiornamento del protocollo di regolamentazione

#### **3.1 L'INFORMAZIONE**

Il datore di lavoro, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, deve informare tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento.

In particolare le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle

- infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
  - l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene
  - l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
  - l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
  - per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)

La registrazione della temperatura corporea e la registrazione della conformità all'ingresso verrà riportata su appositi Registri. Qualora non fosse possibile la registrazione della temperatura sarà richiesto al lavoratore di autocertificare che, all'ingresso in Azienda, non presenta sintomi riconducibili al COVID-19.

Per completezza della trattazione e quale esempio di cartellonistica informativa delle modalità di comportamento generiche, si riportano di seguito gli opuscoli pubblicati dal Ministero della Salute contenenti le regole da seguire, il metodo corretto per il lavaggio delle mani e le raccomandazioni per prevenire il contagio.

**nuovo coronavirus**

**Dieci comportamenti da seguire**

- 1** Lavati spesso le mani
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al Pronto Soccorso: chiama il tuo medico di base e se pensi di essere stato contagiato chiama il **112**.

Testi rielaborati dalla Task Force Comunicazione ISS su fonti di: CMS, ECDC e ISS  
© Istituto Superiore di Sanità • 24 febbraio 2020

Foto: J. P. Morel - Contrasto / Contrasto

Logos of various Italian associations: FNOPI, FIMMG, FNOVI, SIMG, ANCI, ANIPPO, ANMDO, CARD, FADDO, federfarms, FIMI, etc.



Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

**Prima di:**

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o fasciare una ferita
- applicare o rimuovere le lenzie a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un animale

**Dopo:**

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sala da aspetto di ferrovi, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il consumo sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizer), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si stia sotto a questa operazione per meno di 40-60 secondi se si è coperti per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è coperti per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della pelle. In commercio esistono prodotti medico-chirurgici e prodotti autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenza nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.

**Ministero della Salute**  
Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali  
Ufficio 2  
Gruppo  
Centro Stampa Ministero della Salute  
Punto di stampa nel mese di gennaio 2020  
[www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

## Previeni le infezioni con il corretto lavaggio delle mani



### con acqua e sapone

occorrono 60 secondi



1. Bagnare bene le mani con l'acqua
2. Applicare una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. Frizionare bene le mani palma contro palma
4. Frizionare il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. Frizionare il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. Frizionare le mani palma contro palma avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra intrecciato con quelle della sinistra
7. Frizionare il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. Frizionare ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. Frizionare il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripetere per il polso destro
10. Sciacquare accuratamente le mani con l'acqua
11. Asciugare accuratamente le mani con una salvietta monouso
12. Usare la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

1. Bagnare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. Frizionare le mani palma contro palma
3. Frizionare il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. Frizionare bene palma contro palma
5. Frizionare bene i dorsi delle mani con le dita
6. Frizionare il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. Frizionare ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. Frizionare il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripetere per il polso destro
9. Una volta asciutte le tue mani sono pulite

### con la soluzione alcolica

occorrono 30 secondi



- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



Ministero della Salute



### **3.2 MODALITA' DI ACCESSO AL CANTIERE**

L'accesso al cantiere da parte di maestranze e fornitori esterni deve avvenire nel rispetto delle norme e dei protocolli e delle procedure previsti dall'Azienda Ospedaliera per l'accesso alle proprie strutture. Pertanto gli operai dovranno accedere al cantiere esclusivamente con i percorsi indicati, dovranno se necessario sottoporsi alla misurazione della temperatura ed indossare fin da subito la mascherina ed eventualmente i guanti se richiesti.

Per i fornitori esterni devono essere individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi. In caso contrario, per esempio per l'approntamento delle necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro dai lavoratori presenti in cantiere ed indossare i D.P.I., in particolare mascherina e guanti.

Non è consentito l'accesso ai fornitori esterni ai locali chiusi comuni del cantiere (baraccamenti) né tantomeno all'interno dei locali dell'ospedale per nessun motivo ed è tassativamente vietato l'utilizzo dei servizi igienici del personale dipendente.

Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

### **3.3 PULIZIA E SANIFICAZIONE DEL CANTIERE**

Il datore di lavoro deve assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi. Ai fini della sanificazione e dell'igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio, le auto di servizio e le auto a noleggio, i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere.

Il datore di lavoro deve verificare la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si dovrà procedere alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione.

La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);

Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione devono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale;

Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

La pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali e dei mezzi dovrà essere registrata su appositi registri.

### **3.4 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI**

E' obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni.

Il datore di lavoro, a tal fine, dovrà mettere a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.

### **3.5 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

La specificità delle opere di rimozione dell'amianto prevede una dotazione di D.P.I. ed una serie di accorgimenti nel loro utilizzo / smaltimento, adeguata anche alle specificità dettate dall'emergenza sanitaria in corso.

In ogni caso si elencano di seguito alcune norme di comportamento relative all'utilizzo dei D.P.I.:

- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario, l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese per il tempo strettamente necessario al reperimento degli stessi;
- il datore di lavoro deve provvedere a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta;
- il datore di lavoro consegna ai propri dipendenti i dispositivi di protezione e ne registra la consegna su appositi registri controfirmati dal lavoratore;
- il datore di lavoro deve informare il lavoratore sul corretto uso e sulla periodicità di sostituzione dei D.P.I.

### **3.6 GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI**

L'accesso agli spazi comuni (es. baraccamento uso spogliatoio) , dovrà essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano. La ditta dovrà a tal fine indicare, tramite opportuna cartellonistica posta all'ingresso, il numero massimo di personale che potrà utilizzare contemporaneamente i locali. Il datore di lavoro dovrà provvedere alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igienico-sanitarie.

### **3.7 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI**

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento

quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, o territoriali di categoria, disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

### **3.8 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE**

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute; Il datore di lavoro dovrà collaborare con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

### **3.9 SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST**

La sorveglianza sanitaria dovrà proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo).

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia, la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collaborerà con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Il medico competente dovrà segnalare al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro dovrà provvedere alla loro tutela nel rispetto della privacy.

### **3.10 AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE**

Dovrà essere costituito in cantiere un Comitato per l'applicazione, la verifica e l'aggiornamento delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Si evidenzia che rimangono, comunque, ferme le funzioni ispettive dell'INAIL e dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, "Ispettorato Nazionale del Lavoro", e che, in casi eccezionali, potrà essere richiesto l'intervento degli agenti di Polizia Locale.